Onlus

Sede legale in 00181 Roma, via Batteria di Porta Furba, 34
c/o Presidenza Nazionale A.N.F.I.
tel. 06/8084270 cell. 339-3333139
C.F. 02457490304
onlus@assofinanzieri.it

RELAZIONE MORALE
Al bilancio 2024 dell'E.T.S. - Roma, 14 maggio 2025

Signori soci,
presento oggi,anche per conto dei colleghi del Consiglio Direttivo, la RELAZIONE MORALE sulla gestione della nostra associazione FIAMME GIALLE DI IERI-ETS, di accompagnamento del bilancio consuntivo 2024.
E' la relazione con la quale si chiude,finalmente, il ciclo di gestione iniziato nel 2015 , e che ha visto impegnati,oltre al sottoscritto, il vicepresidente e consigliere anziano Giuseppe Culò, che ci ha lasciato, poche settimane fa, a ben 91 anni, e poi i gen. Santonastaso e La Neve, ed i consiglieri Lollo, Schiavon,Pagnano e Cinque, nonché il lgt Luigi Tricarico, delegato del C.N. ANFI.Accanto a loro hanno garantito la regolarità della nostra gestione I membri dell'Organo di Controllo, il Presidente gen. Rosato ed i vari sindaci che si sono succeduti nel tempo: il tcol.Giannetti,il mar.Casula,il ten. Lazzaro, il mar.Orfei fino ai recenti acquisti: il lgt. Paglialonga ed i colleghi Liliano Liberato e Donnarumma Gerardo.
Assieme a loro, assieme ai tanti soci ed ai tanti Presidenti delle sezioni ANFI che ci hanno accompagnato;assieme soprattutto alla persona del Presidente Nazionale ANFI, ai suoi collaboratori della Presidenza ed ai diversi Consiglieri Nazionali ANFI, abbiamo percorso un lungo tratto di una strada non semplice e non priva di difficoltà, animati da quello spirito di squadra e da quella generosa dedizione che ha fatto di "Fiamme Gialle di Ieri" una componente attiva e operante della famiglia delle Fiamme Gialle in congedo.
Ma intendo qui soffermarmi brevemente solo su quanto abbiamo realizzato nell'ultimo anno, senza dimenticare quanto avremmo desiderato fare in aggiunta, e che lasciamo a chi verrà dopo di noi.
Abbiamo perseguito tenacemente il nostro scopo sociale: collaborare con l'ANFI nella realizzazione di alcune delle sue finalità statutarie,sempre privilegiando nella nostra operatività il carattere servente, strumentale, a favore dell'a stessa ANFI.

In particolare ci siamo prodigati, nei limiti delle nostre possibilita' e delle nostre risorse, sul duplice binario degli interventi a favore di colleghi, e loro famiglie, anche allargate,in difficoltà: non poche delle quali appartenenti a personale del Corpo in servizio, da un lato, e dall'altro del sostegno delle iniziative di solidarietà sociale promosse dalle sezioni: ambito nel quale siamo impegnati a far maturare tempi e condizioni per una presenza piu' costante e concreta. Non sempre siamo riusciti a raggiungere i risultati che speravamo, anche allo scopo di rafforzare la nostra presenza e rendere palese lo spirito di servizio che ci ha sempre animati,ma non abbiamo mai smesso di provarci, e ancora ci proveremo.
Con l'aiuto determinante del signor Presidente Nazionale e dello staff dell'ANFI abbiamo compiuto passi rilevantissimi nella nostra organizzazione interna: primi tra tutti l'apertura dell'ufficio amministrativo-gestionale, con l'inserimento nella nostra pianta organica di due colleghi qualificati come i lgt. Gabriele Segreto e Giulio Cataldi ; l'acquisto e l'attivazione del sito www.fiamme gialle di ieri.it, con cui intendiamo integrare il già preziosissimo servizio del sito <asso finanzieri>;l'ampliamento della nostra struttura di vertice, il Consiglio Direttivo , che abbiamo utilizzato in formazione allargata, forte di oltre una ventina di soci disponibili,non tutti ovviamente con diritto di voto; la riorganizzazione del "gruppo eventi",con il gen. Miglietta e i suoi collaboratori della sezione Atleti Fiamme Gialle.
Abbiamo anche tentato vie nuove, finalizzate a dare un peso ed una interpretazione piu' moderna , in termini di marketing, di sviluppo della nostra immagine e del nostro brand, come si dice oggi, e di un piu' efficace approccio alle nostre "nicchie di mercato", con un altro termine di uso corrente. In questo ci ha aiutato il nostro compianto vicepresidente e consigliere anziano Pippo Culò, introducendoci ad un rapporto professionale con un esperto del settore, il dr. Vito Brusca, che alcuni di voi hanno conosciuto in occasione della serata musicale offerta a soci e non soci durante il XXI Raduno Nazionale ANFI di San Giovanni Rotondo.
Esperienza non poco costosa e controversa, anche in considerazione delle particolarità del bacino di utenza al quale ci rivolgiamo, e che- se dovra' proseguire -richiede da parte nostra una non facile conversione di modalita'operative e forse la necessità di una etero direzione lungo linee guida che non sono proprie della nostra formazione e delle nostre personali e pregresse esperienze. Per queste ragioni abbiamo deciso di sospendere per ora il nostro giudizio su questi nuovi approcci, fidando sul fatto che – sperabilmente – il nuovo Consiglio Direttivo che uscirà dalle elezioni di oggi sarà piu' pronto a recepire le esigenze di cambiamento imposte anche alle associazioni d'arma dall'evoluzione sociale.
Cambiamento che è tanto piu' necessario a strutture come la nostra,che si finanziano quasi esclusivamente attraverso il 5 per mille : campo nel quale si sta sviluppando una concorrenza sempre piu' agguerrita e incisiva, mentre si va riducendo la spinta promozionale costituita dal senso di appartenenza e dallo spirito di comunità che faceva anche dell'ANFI una parte attiva della grande famiglia delle fiamme gialle.

Come abbiamo già evidenziato lo scorso anno, il ricorso al 5 per mille continua a costituire un aspetto essenziale e fortunatamente costante della nostra provvista di risorse: nell'anno in corso stiamo utilizzando le quote 2023, pari ad € 76.260,33. Ci siamo già detti che non si tratta di un cattivo risultato,anche se dovuto ad un flusso fermo da anni su tale livello. Questo deve farci riflettere, e deve orientare la programmazione delle nostre iniziative, perchè è per ora l'unica nostra fonte di risorse – e questa è una criticità non da poco. Del resto, come ci suggerisce l'esperienza del 2024, nuovi approcci ed iniziative piu' all'altezza dei tempi richiedono risorse, professionalità e progetti di medio-lungo termine, per i quali occorre attrezzarci e rafforzarci anche finanziariamente.

Questa è la ragione per la quale abbiamo riorientato la recente campagna del 5 per mille 2025 su un ambizioso e coraggioso obiettivo di breve termine: aumentare il flusso del 5 per mille da subito(e sottolineo "da subito"!) proponendo una duplice contropartita.

Se riusciremo ad aumentare i fondi della campagna 2025 ad almeno € 200.000 , potremo devolvere l'incremento rispetto ad oggi (circa 120/130.000 €) :

-per la metà all'ANFI, affinchè lo utilizzi per aumentare il contributo annuale da inviare alle Sezioni, a tutte le sezioni, in "quota affitti";

-per l'altra metà sempre all'ANFI, affinchè lo utilizzi per ridurre il costo della nostra rivista "Fiamme Gialle", riducendo in proporzione quel 50% delle quote associative che oggi le sezioni sono tenute a versare annualmente alla Presidenza.

Arrivare a 200.000 € significherebbe passare da una raccolta di 1.880 firme, a circa 5.000. Cioè a 250 firme per Regione (col totale delle sezioni e dei soci di quella certa Regione !). O anche : 18 firme per sezione.

Risultato che non dovrebbe rivelarsi proibitivo, se solo i diversi Consiglieri Nazionali e le Sezioni sul territorio (e ovviamente ciascuno di noi) facessero di questo obiettivo un punto fermo e irrinunciabile della loro azione nei confronti dei rispettivi soci. A fronte di un doppio risultato che andrebbe a vantaggio di tutte le sezioni. Vantaggio acquisibile,inoltre,da subito: cioè dall'inizio del 2026.

Il richiamo all'anno prossimo ci ricorda anche le necessità che ci attendono proprio dal 1° gennaio del 2026: data dalla quale cesserà di operare la legge 460 del 1997 sulle Onlus, che ci sta tuttora legando – per vincolo di legge - a due rigidi e non superabili paletti:

-la necessità che i nostri interventi finanziari siano erogati a soggetti in stato di documentato bisogno; il che ci costringe a lunghe e sicuramente fastidiose istruttorie conoscitive su ogni richiesta di aiuto, con rigetto di quelle per le quali i richiedenti non riescono a "dimostrare documentalmente" il loro stato di bisogno. Venuta meno la legge 460, verrà meno anche questo vincolo, e quindi le istruttorie saranno meno invasive e la necessità della dimostrazione documentale delle condizioni di difficoltà sarà molto meno stringente.Cioè sarà piu' facile l'accesso ai sussidi e – se ci saranno i fondi – l'importo di ciascuno potrà essere piu' importante;

-il secondo paletto da cui saremo liberati dal 1°.1.2026 è costituito dalla tipologia degli scopi sociali. Oggi FIAMME GIALLE DI IERI è legata essenzialmente a rigidi scopi

umanitari (l'erogazione a soggetti in stato di bisogno, da un lato, e la concessione di contributi alle Sezioni per organizzazione di eventi,di nuovo, a sfondo umanitario, ex art.10 della legge460). Dal 1°.1.2026 diverrà operativo l'ampliamento degli scopi associativi deliberato nell'assemblea straordinaria del 2020 ma rimasto " congelata" a causa della mancanza,come ricorderete, di quella famosa "autorizzazione Ue" al regime fiscale degli Enti non commerciali prevista dal Codice del Terzo Settore. Dal prossimo anno il problema di questa autorizzazione sarà superato, e quindi FIAMME GIALLE DI IERI potrà operare su un oggetto sociale che comprende, tra l'altro,oltre alla beneficenza, altre finalità, ed in primis il sostegno mediante contributi in denaro ed il coinvolgimento nelle attività poste in essere dalle sezioni e
e dei loro
scopi istituzionali.
Ovviamente, questo avrà
ontabilità
ordinaria; la redazione d
ocietà per
azioni, l'assoggettamer
i assetti
organizzativo,amministra
concreto
funzionamento,la verifica
li corretta
amministrazione, il moni
che e di
utilità sociale perseguite
Tutto questo , mentre tr
ulteriori
versanti:
*la trasformazione dell'
e manca
sostanzialmente solo d
lefinitiva
consacrazione in sede di
za dello
Statuto e l'individuazione
*la scelta dell' accesso o
se e non
semplici modifiche che q
ttura, sia
centrale che soprattutto pe
Nel frattempo, anche per
nziani e
autorevoli sia dell'ANF
rtato a
compimento un altro perc
rgani di
governo di Fiamme Giall
i che vi
partecipano: 61 soci indivi
ANFI.
I candidati che si sono pr
e, nella
persona del Presidente Na
ali 3
membri del precedente con
Tcol.d'Amato e il segre
e
vicesegretario gen. Migliet
attuali Consiglieri Nziona
delle sezioni di Pratica di
Liliano Liberato ed i soci

Sedi non troppo distanti dalla capitale (9 se si considera anche il consigliere Tricarico, delegato permanente del CN ANFI in seno al Direttivo ETS), e nr. 7 residenti in sedi piu' lontane.

All'elezione del Presidente dell'ETS e dei 7 consiglieri è dedicata la seconda parte della presente riunione.

Concludo questa mia relazione passando la parola al segretario dell'ETS lgt.Segreto, per un breve esame del bilancio consuntivo del 2024 di Fiamme Gialle di Ieri: bilancio che è già stato inviato a tutti i soci e che, per maggior sicurezza, viene consegnato oggi in copia ai soci presenti ed è stato inviato via mail nuovamente a coloro che sono collegati in remoto. Assieme al bilancio consuntivo viene riconsegnato anche il preventivo 2025 ed il programma schematico delle attività 2025/2026.

Cio' al fine di consentire a tutti i soci la piena conoscenza dei dati di bilancio e la consapevolezza dei risultati ottenuti nel 2024. Ricordo che sono a disposizione di tutti i soci che lo richiedessero, le stampe dell'Estratto Conto integrale del conto bancario intestato a Fiamme Gialle di Ieri presso Unicredit Pitagora di Roma.

Prima dell'intervento del lgt. Segreto, vorrei pregare il Presidente dell'Organo di controllo Gen. Francesco Rosato di dare lettura della relazione del Collegio al bilancio consuntivo 2024, con il giudizio finale. Anche tale relazione è stata inviata tempo addietro a tutti i soci e rimane a disposizione presso la sede dell'ETS.

Inutile ricordare a tutti i soci che il bilancio consuntivo, una volta approvato, oltre ad andare alla Presidenza Nazionale ANFI per doverosa conoscenza, sarà pubblicato sul RUNTS e sul sito www.fiammegialledilieri.it.

Passo ora la parola al gen. Francesco Rosato, per la sua relazione quale Presidente dell'Organo di Controllo dell'ETS.

Grazie a tutti

IL PRESIDENTE

Tcol(c.a.) Vincenzo d'Amato